

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 367

**Comprensorio denominato “Cittadella della Ricerca” in agro di Brindisi. Delibera di indirizzo politico relativa all’avvio di un percorso di valorizzazione funzionale del cespite.**

L’Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Alessandro Delli Noci di concerto con il Vice-Presidente con delega al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, dott. Crescenzo Antonio Marino, e dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dott.ssa Costanza Moreo, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia, dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese e dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri riferisce quanto segue.

**Premessa**

La Cittadella della Ricerca è un complesso fondiario ed edilizio sito in agro di Brindisi, S.S. 7 per Mesagne, al km 7+300, di proprietà della stessa Provincia, che occupa una superficie complessiva di circa 213.00,00 mq, con superfici coperte per circa 46.000 mq.

Il cespite insiste su area tipizzata dal vigente PRG quale Zona F1, ovvero destinata “*ad attività di ricerca e di produzione*”.

All’interno del comprensorio sono presenti, oltre a viali, aree verdi e parcheggi, ventuno edifici, attualmente occupati - per circa il 55% - tra gli altri, dal Centro Ricerche ENEA di Brindisi, dall’Università del Salento (con i corsi di laurea triennale in Ingegneria Industriale e magistrale in *Aerospace Engineering*), dal Laboratorio merceologico della Camera di Commercio di Brindisi, dal Laboratorio Tandetron dell’Università del Salento (dotato di un acceleratore di particelle Tandetron da 3 MV, che consente la datazione con il radiocarbonio e la misura di altri isotopi cosmogenici, oltre all’analisi non distruttiva di vari materiali e l’impiantazione ionica ad alta energia), dal Consorzio CETMA-Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie, Design e Materiali (che svolge attività di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico nel settore dei materiali avanzati), dall’ICT (sviluppo di *software* specialistici per applicazioni innovative nell’ingegneria, nella produzione e nei servizi), dal Distretto Tecnologico Nazionale sull’Energia (DiTNE), unico distretto ad alta tecnologia in Italia ad essere riconosciuto dal MIUR come distretto nazionale che ha la finalità di sostenere, attraverso l’eccellenza scientifica e tecnologica, l’attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo dell’Energia e dell’Ambiente, e dal Distretto Tecnologico Aerospaziale, riconosciuto Distretto ad Alta Tecnologia dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MIUR) nell’aprile del 2012 nell’ambito degli accordi di programma tra il MIUR e le Amministrazioni Regionali, che negli anni ha consolidato un ricco patrimonio di relazioni, nazionali ed internazionali, nel settore aerospaziale, anche sanciti da numerosi accordi di collaborazione con Istituzioni Nazionali (ENAC, ENAV, ASI – Agenzia Spaziale Italiana), Internazionali (ESA – Agenzia Spaziale Europea) e cluster aerospaziali.

I principali soci pubblici sono il CNR, l’ENEA, l’Università del Salento, l’Università e il Politecnico di Bari, mentre tra i Soci privati figurano primarie aziende nazionali nei settori energetico, di trasferimento tecnologico e aerospaziale.

Il compendio comprende, inoltre, al suo interno due campi da tennis completi di spogliatoi; una foresteria dotata di 160 posti letto suddivisi in 80 stanze (tra cui 16 *suite*, completamente arredate, dotate di angolo cottura); un bar con tabaccheria; una mensa con 250 posti a sedere e un *auditorium*/aula congressuale da 250 posti a sedere, dotato di cabine per la traduzione simultanea.

**Rilevato che:**

- La Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 16966 del 24.05.2019, ha rappresentato al Presidente della Regione la difficoltà, alla luce dell’attuale assetto istituzionale delle Province italiane e della contrazione delle risorse alle stesse destinate di “[...] *procedere, autonomamente, a qualsiasi idoneo progetto di*

valorizzazione del citato Comprensorio che, per le intrinseche potenzialità e per l'elevato valore economico, non risulta facilmente alienabile a terzi [..]";

- con la predetta missiva il Presidente della Provincia di Brindisi ha inteso "verificare l'interesse [...] della Regione Puglia a sostenere un possibile ed auspicato progetto di valorizzazione del Comprensorio in parola, dichiarandosi disponibile alla cessione, in uso gratuito, alla Regione medesima per il tempo utile e funzionale alla progettualità e agli investimenti che potranno essere destinati allo scopo", nella convinzione che trattasi di un patrimonio immobiliare che, se adeguatamente valorizzato, può "[...] costituire un polo d'interesse regionale nel campo della ricerca e dell'innovazione, magari connessa e finalizzata alla produzione di materiali innovativi per l'industria avanzata e, quindi, a servizio e strumentale ad un rilancio economico del territorio, con nuove opportunità occupazionali per i giovani talenti locali, ma anche attrattivo per ricercatori ed imprenditori internazionali [..]";

#### **Evidenziato che:**

- a seguito della sopracitata proposta provinciale, il Capo di Gabinetto del Presidente, investendo i Direttori dei Dipartimenti Sviluppo Economico e Risorse Finanziarie, ha avviato un'interlocuzione interna finalizzata a valutare le opportunità per l'Amministrazione regionale di valorizzare il Compendio de quo.

#### **Atteso che:**

- le riunioni tenute sul tema hanno fatto emergere una pluralità di considerazioni che depongono a favore della valorizzazione del compendio, potendo la stessa rappresentare un efficace strumento nella definizione e attuazione della strategia regionale di sviluppo tecnologico e scientifico con finalità industriale, oltre che nell'aggiornamento della *smart specialization strategy*. In particolare, consentirà di:
  - potenziare le attività esistenti sul territorio provinciale, ma con vantaggi per l'intero ambito regionale, in relazione allo studio di materiali innovativi da realizzarsi attraverso la creazione di un *hub* di riferimento per le aziende che utilizzano materiali *high-tech* e sviluppando, da un lato, il centro ENEA sui materiali, già insediato e, dall'altro, consolidando il "Tandreton", laboratorio europeo di datazione al carbonio, dell'Università del Salento;
  - prevedere l'insediamento di un "Centro di competenza per la decarbonizzazione e la sostenibilità ambientale", finalizzato a divenire punto di riferimento regionale, nazionale ed internazionale nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per l'attuazione del processo di decarbonizzazione della produzione energetica e della sostenibilità dei processi produttivi. Con il coinvolgimento degli attori pubblici e privati presenti sul territorio, infatti, sarà possibile sviluppare competenze altamente professionali nei seguenti ambiti tecnologici: tecnologie delle energie rinnovabili ad alta efficienza; sistemi esperti a supporto della decarbonizzazione e della sostenibilità ambientale e urbana; sistemi di accumulo energetico; protezione, sicurezza e resilienza delle infrastrutture energetiche; *Smart City*, *Smart Mobility* e riscaldamento globale. In tal modo si garantirà alle imprese, specie alle PMI, un sistema di orientamento finalizzato a supportarle nella valutazione del livello di avanzamento nella decarbonizzazione nei propri processi e nel conseguente adeguamento dei processi produttivi;
  - sostenere la nascita di incubatori per *spin off* e *start up*, accompagnando gli investimenti altamente tecnologici e caratterizzati da un alto grado di innovazione di prodotto e di servizi;
  - favorire l'insediamento universitario del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione con didattica relativa all'aerospazio, all'aeronautica e all'energetica, al fine di garantire con efficacia il dialogo tra Istituzioni accademiche e mondo della ricerca e dell'imprenditoria;
  - potenziare l'Istituto Tecnico Superiore (ITS) dell'Aerospazio e della Mobilità sostenibile insediato presso la Cittadella, che si occupa di specializzare i giovani diplomati nelle tematiche delle aziende aeronautiche e della mobilità;
  - dare vita ad un centro specializzato per attività di ricerca su progetti finanziati, in cui le Università e gli Enti nazionali presenti nelle compagini sociali del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) e del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (DITNE) possano, aggregando per ciascun progetto

ricercatori di provenienza nazionale e internazionale, far scaturire risultati strategici per la Regione ed il Paese, nonché aziende *spin off*;

- parimenti, dar vita ad un centro di competenza per l'attuazione e il monitoraggio degli obiettivi del Piano Industria 4.0, con particolare riferimento al servizio di assistenza alle PMI per la trasformazione digitale, in collaborazione col CETMA e altri soggetti privati.

**Considerato, altresì che:**

- oltre ai programmi su menzionati, la valorizzazione funzionale della Cittadella consentirebbe la realizzazione del Centro per l'economia circolare, in collaborazione con l'Agenzia nazionale ENEA, per il quale il governo regionale ha già approvato, con la deliberazione della Giunta n. 2160 del 29 dicembre 2020, un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 1990 – definendo la cornice entro la quale potranno svilupparsi una serie di iniziative funzionali alla realizzazione e all'implementazione di tale Centro - nel perseguimento degli obiettivi strategici definiti dall'Agenda europea, per far sì che qualunque azienda possa sviluppare le competenze necessarie alla reingegnerizzazione dei propri processi e delle proprie tecnologie tradizionali, nell'ottica della sostenibilità ambientale ed economica;
- in generale, l'intervento favorirebbe la prosecuzione del percorso regionale di transizione verso un'economia *green*, come definito dalla Commissione Europea che, come noto, a partire dal 2015, ha avviato un piano economico incentrato sullo sviluppo dei processi di economia circolare, con l'obiettivo di orientare la produzione di tutto il territorio europeo verso modelli più sostenibili. Di recente approvazione è anche la Comunicazione al Parlamento Europeo e al Consiglio, inviata dalla Commissione Europea lo scorso 11 marzo, sul tema *"Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva"*, nell'ambito del *Green Deal* Europeo. Si citano testualmente gli obiettivi prefissati e che questo progetto contribuirebbe a perseguire:
  - ✓ *[..] il miglioramento della durabilità, della riutilizzabilità, della possibilità di upgrading e della riparabilità dei prodotti, la questione della presenza di sostanze chimiche pericolose nei prodotti e l'aumento della loro efficienza sotto il profilo energetico e delle risorse;*
  - ✓ *aumento del contenuto riciclato nei prodotti, garantendone al tempo stesso le prestazioni e la sicurezza;*
  - ✓ *la possibilità di ri-fabbricazione e di riciclaggio di elevata qualità;*
  - ✓ *la riduzione delle impronte carbonio e ambientale;*
  - ✓ *la limitazione dei prodotti monouso e la lotta contro l'obsolescenza prematura;*
  - ✓ *l'introduzione del divieto di distruggere i beni durevoli non venduti;*
  - ✓ *la promozione del modello "prodotto come servizio" o di altri modelli in cui i produttori mantengono la proprietà del prodotto o la responsabilità delle sue prestazioni per l'intero ciclo di vita;*
  - ✓ *la mobilitazione del potenziale di digitalizzazione delle informazioni relative ai prodotti, ivi comprese soluzioni come i passaporti, le etichettature e le filigrane digitali;*
  - ✓ *un sistema di ricompense destinate ai prodotti in base alle loro diverse prestazioni in termini di sostenibilità, anche associando i livelli elevati di prestazione all'ottenimento di incentivi [..].*

**Ritenuto, pertanto, che:**

- le molteplici occasioni di sviluppo, sopra sinteticamente elencate, che il progetto di valorizzazione della Cittadella è in grado di offrire potrebbero favorire la transizione della Regione Puglia verso un'economia circolare a bassa emissione di carbonio, anche nell'ottica di definizione del prossimo Piano Operativo Regionale 2021-2027 e per il posizionamento del nostro sistema regionale sui temi della competitività e generatività *green*, quali leve di ripresa dalla crisi economica generata dal Covid-19 e dell'ulteriore sviluppo della nostra economia.

Tutto ciò premesso e considerato, appare, dunque, opportuno per l'Amministrazione regionale, in accoglimento della proposta presentata dalla Provincia di Brindisi, avviare un percorso di valorizzazione della Cittadella della Ricerca di Brindisi subordinandolo, tuttavia, ad una attenta valutazione degli esiti di un approfondito studio

di fattibilità, finalizzato a garantire l'efficacia e la sostenibilità dell'operazione, che provveda in particolare:

- alla verifica della coerenza dell'iniziativa con la programmazione regionale;
- alla definizione del modello gestorio e relativa durata con specifica determinazione delle finalità da conseguire, degli obblighi e dei diritti delle parti;
- alla definizione di un dettagliato piano economico-finanziario di gestione che ne evidenzi l'impatto organizzativo e finanziario sugli assetti della Regione Puglia;
- alla definizione di un piano di investimenti e relative fonti di finanziamento occorrenti per l'ottimale recupero del complesso di immobili presenti nel Comprensorio in modo da destinarli agli scopi indicati in premessa, previa ricognizione circa le condizioni manutentive attuali degli stessi.

Alla realizzazione delle suddette attività provvederà l'Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione (ARTI), agenzia strumentale strategica della Regione, nell'ambito delle ordinarie attività di supporto tecnico-scientifico al Dipartimento Sviluppo Economico. Con successiva deliberazione della Giunta regionale si provvederà a prendere atto degli esiti dello studio di fattibilità ed alle conseguenti determinazioni.

#### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

#### ***DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA***

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice- Presidente e Assessore al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'articolo. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di esprimere l'indirizzo politico ad avviare un percorso di valorizzazione funzionale della Cittadella della Ricerca di Brindisi, al fine di dar vita ad un polo d'interesse regionale nel campo della ricerca e dell'innovazione in grado di favorire la transizione della Regione Puglia verso un'economia *green* e, al contempo, rilanciare l'economia del territorio creando nuove opportunità occupazionali e potenziando l'attrattività per ricercatori di tutto il mondo;
3. di **subordinare** l'adesione alla proposta di valorizzazione del cespite formulata dalla Provincia di Brindisi agli esiti di un approfondito studio di fattibilità per garantire l'efficacia e la sostenibilità dell'operazione, che provveda in particolare:
  - a. alla verifica della coerenza dell'iniziativa con la programmazione regionale;
  - b. alla definizione del modello gestorio e relativa durata con specifica determinazione delle finalità da conseguire, degli obblighi e dei diritti delle parti;

- c. alla definizione di un dettagliato piano economico-finanziario di gestione che ne evidenzi l'impatto organizzativo e finanziario sugli assetti della Regione Puglia;
  - d. alla definizione di un piano di investimenti e relative fonti di finanziamento occorrenti per l'ottimale recupero del complesso di immobili presenti nel Comprensorio in modo da destinarli agli scopi indicati in premessa, previa ricognizione circa le condizioni manutentive attuali degli stessi;
4. di **affidare** all'Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione (ARTI) le attività di cui al precedente punto 3;
  5. di **demandare** a successiva deliberazione della Giunta regionale la presa d'atto degli esiti dello studio di fattibilità e le conseguenti determinazioni;
  6. di **incaricare** la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale alla formale notifica del presente provvedimento alla Provincia di Brindisi e, per i consequenziali adempimenti, all'ARTI;
  7. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'articolo 42, comma 7, della legge regionale n. 28/2001 e sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente della Sezione Ricerca  
Innovazione e Capacità Istituzionale**

- *(dott. Crescenzo Antonio Marino)* -

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio**

- *(dott.ssa Costanza Moreo)* -

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **non ravvisano/ravvisano** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021:

**Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico,  
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**

- *(prof. Domenico Laforgia)*-

**Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,  
Personale ed Organizzazione**

- *(dott. Angelosante Albanese)*-

**Il Segretario Generale della Presidenza**

-*(dott. Roberto Venneri)*-

**Il Vice-Presidente e Assessore al Demanio e Patrimonio**

- *(avv. Raffaele Piemontese)* -

**L'Assessore allo Sviluppo Economico**

- *(dott. Alessandro Delli Noci)* -

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice-Presidente e Assessore al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di esprimere l'indirizzo politico ad avviare un percorso di valorizzazione funzionale della Cittadella della Ricerca di Brindisi, al fine di dar vita ad un polo d'interesse regionale nel campo della ricerca e dell'innovazione in grado di favorire la transizione della Regione Puglia verso un'economia green e, al contempo, rilanciare l'economia del territorio creando nuove opportunità occupazionali e potenziando l'attrattività per ricercatori di tutto il mondo;
3. di subordinare l'adesione alla proposta di valorizzazione del cespite formulata dalla Provincia di Brindisi agli esiti di un approfondito studio di fattibilità per garantire l'efficacia e la sostenibilità dell'operazione, che provveda in particolare:
  - a. alla verifica della coerenza dell'iniziativa con la programmazione regionale;
  - b. alla definizione del modello gestorio e relativa durata con specifica determinazione delle finalità da conseguire, degli obblighi e dei diritti delle parti,;
  - c. alla definizione di un dettagliato piano economico-finanziario di gestione che ne evidenzi l'impatto organizzativo e finanziario sugli assetti della Regione Puglia;
  - d. alla definizione di un piano di investimenti e relative fonti di finanziamento occorrenti per l'ottimale recupero del complesso di immobili presenti nel Comprensorio in modo da destinarli agli scopi indicati in premessa, previa ricognizione circa le condizioni manutentive attuali degli stessi;
4. di **affidare** all'Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione (ARTI) le attività di cui al precedente punto 3;
5. di **demandare** a successiva deliberazione della Giunta regionale la presa d'atto degli esiti dello studio di fattibilità e le conseguenti determinazioni;
6. di **incaricare** la Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale alla formale notifica del presente provvedimento alla Provincia di Brindisi e, per i consequenziali adempimenti, all'ARTI;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'articolo 42, comma 7, della legge regionale n. 28/2001 e sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO